

L'OSSERVANZA ESTERNA DELLE NORME NON SERVE, SE IL CUORE NON ADERISCE

QUANDO L'OBBEDIENZA È DISOBBEDIENTE



"Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: 'Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna'. Ed egli rispose: 'Non ne ho voglia'. Ma poi si pentì e vi andò."

(Matteo 21,28-32)

Tra le varie forme di lotta presenti nel mondo del lavoro c'è quella chiamata "sciopero bianco". Questo termine indica un tipo di protesta dei lavoratori che rifiutano di collaborare, applicando in modo rigido e burocratico le regole e l'orario di lavoro contrattuale: le regole scritte vengono applicate alla lettera proprio quando non sarebbe affatto necessario, con lo scopo di boicotta-

re il processo lavorativo e di rallentarlo il più possibile. A differenza di uno sciopero vero e proprio si continua a lavorare, ma è chiara l'intenzione di danneggiare il datore di lavoro o il fruitore di un determinato servizio.

Potremmo chiamarla una forma di obbedienza disobbediente: faccio esteriormente quello che mi compete, ma interiormente voglio ottenere l'effetto contrario; dico un "sì" che in realtà significa "no"; rispetto le regole con lo scopo di andare contro le regole.

Come quando si chiede ad un bambino dispettoso di chiedere scusa per qualche birichinata e lui infine

riesce a dire la parola "scusa", ma con rabbia e digrignando i denti: è chiaro il suo messaggio, "dico questa parola perché mi ci costringi, ma non ne ho proprio nessuna voglia". Ai tempi di Gesù c'erano, nella stirpe di Israele, capi dei sacerdoti e anziani del popolo che si comportavano allo stesso modo: erano fedelissimi esecutori della legge divina quanto all'osservanza esterna, ma in realtà costruivano la loro vita in modo del tutto diverso, secondo altre priorità. Al contrario c'erano anche dei poveretti (peccatori pubblici, prostitute) che non rispondevano a nessun canone di perfezione esterna, eppure la loro adesione all'amore di Dio era sincera e totale. Gesù si riferisce a queste persone con la parabola dei due figli che, mandati dal padre a lavorare nella vigna, "ubbidiscono" in modi molto diversi tra loro: un'ubbidienza puramente di circostanza ("sì, signore", ma non vi andò), contro un'ubbidienza intima e tenace ("non ne ho voglia", ma poi si pentì e vi andò).

È capace di obbedienza sincera solo chi è convinto di ciò che sta facendo. L'obbedienza fatta solamente con le mani non ci cambia, non ci fa del bene, è solo una seccatura in più da sopportare. L'obbedienza che scegliamo da dentro diventa una grande espressione di amore.

Don Alberto

EDUCARE ALLA VOCAZIONE



Martedì 3 ottobre ore 20.30 al seminario diocesano di Faenza ci sarà una tavola rotonda per genitori e catechisti sul tema: "Chiamati a vivere nella Chiesa una testimonianza particolare". Saranno presenti un prete, una suora e una coppia di sposi: don Francesco Fronzoni da Rimini, suor Alessandra Fabbri da Cesena, Lara e Matteo Fazziani da Imola.

OTTOBRE MESE DEL ROSARIO



Per il mese di ottobre pregheremo in chiesa la corona del rosario, **ogni giorno alle ore 20.30.**

STATISTI E TRONISTI



Della legge sullo lus soli si sono capite due cose. Prima, chi è contrario è molto contrario anche perché gli italiani sono contrari. Seconda, chi è favorevole è anche un po' sfavorevole perché gli italiani sono sfavorevoli.

Dunque sarebbe una legge deplorata dagli elettori, la gente non capirebbe, adesso no vediamo più avanti e così via. Tocca però ricordare un concetto forse fuori dalla portata di questi tempi farfalloni, ma abbastanza basilare in democrazia: una legge andrebbe votata se la si ritiene necessaria, e non votata se la si ritiene dannosa, al Paese però, non al consenso, e senza curarsi di che pensino gli italiani. Poi gli italiani decidono alle elezioni, e chiusa lì.

Nel 1981, François Mitterrand si candidò alle Presidenziali promettendo l'abolizione della pena di morte nonostante sessantadue francesi su cento fossero sostenitori del patibolo. Mitterrand tirò dritto, vinse, rima-

se all'Eliseo quattordici anni e oggi la maggioranza dei francesi la pensa come lui nell'81.

Pochi giorni fa, Angela Merkel ha ammesso che un milione di voti sono passati dal suo partito a AfD, il movimento di destra molto ostile agli immigrati. Ha detto che cercherà di recuperarli facendo un buon lavoro. E lì le hanno chiesto se intenda correggere la politica sull'immigrazione. «No, non torno indietro. La politica rimane quella, proverò a ottimizzarla». Sembrerà strano, ma fra un'idea e una poltrona, lo statista sceglie l'idea. *Mattia Feltri*

MESSE E CELEBRAZIONI

DA LUN 2 A VEN 6 - ore 8: Lodi;

Lun 2 - ore 20.30: S. Rosario; Mar 3 - ore 20: Messa (Raffoni

Pietro); ore 20.30: S. Rosario;

MER 4 - ore 20: Messa (Rosetti Giovanni Maria Primo); ore 20.30: S. Rosario;

Gio 5 - ore 20: Messa (Bazzocchi Giannina); ore 20.45: Adorazione Eucaristica;

VEN 6 - ore 20: Messa (Giuseppe e Teresa); ore 20.30: S. Rosario;

SAB 7 - ore 20.30: S. Rosario;

Dom 8 - ore 9.30: Messa a Saldino (*Caroli Giovanni*) **ore 10:** Confessioni; **ore 11:** Messa (*Pirazzini Gianluca*); **ore 20:** Messa (*Salvatori Mariangela*); **ore 20.30:** S. Rosario

FORMAZIONE CARITAS INTERPARROCCHIALE REDA, BAREDA, LA PÌ AD CURLEDA

Si sta costituendo nella nostra unità pastorale un gruppo caritas, con lo scopo di conoscere le povertà e le risorse del nostro territorio, rispondere ai bisogni, animare le nostre parrocchie al tema della carità.





incontro 6 - proposte e motivazioni

incontro 7 - veglia di preghiera

Unità pastorale Reda , Bareda, la Pì ad Curleda

SABATO O7 OTTOBRE - FESTA DI INIZIO CATECHISMO - a Reda ore

14:30 ci sarà un pomeriggio di giochi e per finire alle ore 17:00 MERENDA CONDIVISA: i bambini delle elementari porteranno il salato, i ragazzi delle medie il dolce e quelli delle superiori il bere.

